

## Staino



## La voce della Lega

### Contenti?

Vigliacchi, vigliacchi maledetti! Volete costringere quel sant'uomo del nostro Duce a dire finalmente la verità. L'altro giorno si è sbilanciato: "non sono un santo" e lo ha detto con un sorriso atroce quasi a dire: "Sono un cannibale di veline, escort e anche pecore sarde". Voi lo volete invece costringere a una umiliazione pubblica al telegiornale di Emilio Vespa, sotto l'incalzare delle domande feroci di quel terrorista che è il direttore del Tg 4. "Avanti! Dichi finalmente la verità: lei è o non è in possesso di un apparato genitale regolare e funzionante?" Ecco cosa volete voi, capi manipolo maledetti del Kgb nostrano, che il povero vecchio scoppi in lacrime dicendo: "Confesso! Non ho neppure più il pelo! Sono come una bambola" ritiro la querela per le 10 domande. Contenti?



Rag. Fantozzi

## Lorsignori

## Il congiurato

# Il Cavaliere va in Libia e il mondo lo guarda perplesso

Perché Silvio Berlusconi attacca la stampa estera, oltre che una parte di quella italiana, nel giorno in cui le preoccupazioni maggiori gli vengono dal giornale di famiglia? Si è forse reso conto di avere, oltre che in Italia, anche qualche problema nel mondo? Di certo qualcosa che lo ha turbato. Probabilmente, giovedì scorso, la decisione di Francia e Russia di non partecipare alle celebrazioni del regime libico. A Palazzo Chigi si è diffuso il dubbio di essere cascati in un piccolo tranello diplomatico. L'umore, infatti, non era dei migliori quando è stata elaborata l'irritata nota con la quale si specificava che la presenza di Berlusconi in Libia sarebbe stata limitata alla sola celebrazione del trattato.

Il fatto è che ormai a Palazzo Chigi si percepisce

che ogni sortita del Cavaliere è accompagnata da una certa preoccupazione. Gli Stati Uniti, per esempio, osservano con crescente attenzione quel che accade tra Berlusconi e Gheddafi. In questo clima, venerdì scorso, il nuovo ambasciatore americano è giunto a Roma. Sfumature, è vero. Ma sono le sfumature, in diplomazia, a fare la differenza. E quelle colte a Palazzo Chigi negli ultimi due mesi inducono i più pessimisti a parlare di un «caso Berlusconi».

Poi c'è la stampa. I media europei ed americani sono sempre più scatenati. I quotidiani inglesi arrivano a permettersi, come se nulla fosse, di consigliare al nostro premier un ricovero in una clinica specializzata nella cura del «sex addiction». Un settimanale francese, *Vsd*, gli dedica un'intera co-

pertina dove è ritratto assieme a una escort, Patrizia D'Addario, a un membro del suo governo, la ministra Mara Carfagna, e alla «mannequin» Noemi Letizia. Per non dire delle più note trasmissioni di satira che, da una sponda all'altra dell'Atlantico, fanno a gara per prenderlo in giro. Insomma, se esiste un «caso B», la naturalezza con cui giovedì i media del mondo hanno annunciato «Solo Berlusconi andrà da Gheddafi», glielo ha fatto toccare con mano.

Non basta. Le voci insistenti sulla candidatura del ministro degli Esteri Franco Frattini a un incarico internazionale rendono meno efficace l'azione, istituzionalmente svolta dalle ambasciate, a tutela dell'immagine internazionale del nostro premier. ♦

27 AGOSTO/21 SETTEMBRE PONTE ALTO MODENA

2009 **Festa.**  
fondata sul lavoro  
www.pdmodena.it

**Domenica 30 agosto**

21.00 | Arena sul lago  
VERSO IL 1° CONGRESSO DEL PD

Intervista a

**DARIO FRANCESCHINI**  
Segretario nazionale del PD

**FESTA NAZIONALE  
SUL LAVORO**

**PD**  
Partito Democratico